

VIAGGI E TEMPO LIBERO***Pedalando in bicicletta***

di Chicco Rossi

Passeggiando in bicicletta accanto a te, pedalare senza fretta la domenica mattina e poi vedere un campanile di una chiesa che spunta dalle acque di un tranquillo lago di montagna.

Tutto questo è la **Val Venosta**, altra vallata incantevole di quella splendida regione che è il **Trentino Alto Adige**.

Per chi ha gamba la partenza è da **Merano** e dopo 4 chilometri tappa obbligata a **Lagundo** per visitare i resti della **Via Claudia Augusta**, la cappella di S. Giuseppe a Velloi o la chiesa di San Ulrico. **No**, in tutta sincerità non si può non passare per la **Forst** emblema della ***lager*** italiana.

Per quelli che non si sentono troppo **Nibali**, meglio accorciare la pedalata e partire da **Naturno** dove è possibile visitare il **Castello Juval** di proprietà di un vero e proprio mito per non dire **leggenda e pioniere** delle scalate moderne, quel **Reinhold Messner** che ha portato il **tricolore** a svettare su **tutti i 148mila** del mondo. *Chapeau* e, in particolare il **museo** dedicato al **mito della montagna**.

Ma Naturno vuol dire anche **Franz Pratner** che insieme alla moglie produce un **Reisling** di indubbio valore, tant'è vero che l'annata 2012 è stata premiata con i 3 bicchieri. Primo consiglio: **non abbiate fretta di conoscere questo bianco** di carattere, complesso e articolato, meglio lasciarlo riposare ancora un po' oltre ai 3 anni che attende prima di presentarsi al mondo intero.

Fate come me che compro e poi mi dimentico di aver comprato. Poi un giorno vado in cantina e scopro di avere dei gran vin che ancora dormono indisturbati e che è giunto il momento di svegliare.



Ma noi dobbiamo ancora partire e quindi non c'è tempo da perdere perché prima si parte e più si gode della splendida **Glorenza**, nostra tappa intermedia.

Si pedala in mezzo alla natura e si può fruire di panorami splendidi che fanno tornare indietro nel tempo.

È un susseguirsi di paesi e **castelli**, quale quello di **Castelbello**, originariamente di proprietà dei conti Hendl che nel 1954, dopo un lungo contenzioso lo cedettero allo Stato.

Poco più avanti si incontra il **Castello di Coldrano** nei pressi di **Laces**, anch'esso di proprietà dei conti **Hendl**, di origini svizzere, che lo fecero erigere nel 1475.

Si prosegue passando da **Silandro**, ben visibile da lontano perché la sua chiesa parrocchiale ha il campanile più alto del Tirolo e infine si arriva a **Glorenza**, piccolo paese, correggo città, perché tale è, murata, un gioiello indiscutibile.

La **cinta muraria** è opera dell'imperatore **Massimiliano I** che al termine della **guerra sveva** che opponeva il Sacro romano impero alla confederazione dei cantoni svizzeri ne decise la costruzione.

Splendido il cammino di ronda con le sue **350 feritoie**, **7 torri** con le **cuspidi** e le **3 porte** sulle quali, durante il ventennio fascista, furono scolpite alcune **scritte inneggianti** fascismo, con firma di **Mussolini** che, sebbene cancellate nel '45, in alcune parti sono **ancora parzialmente leggibili**.

E per mangiare? Si può scegliere di andare al gettonatissimo **Posta** (che è anche albergo) a Glorenza città o, in alternativa tornare un po' indietro e fermarsi a **Sluderno** all'agriturismo **Birkenhof** per immergersi in quel clima alpino che è unico e impagabile, fatto di genuinità e sapore, ma soprattutto rispetto per la natura, elemento che purtroppo troppo spesso manca. O, in alternativa si può andare fino a **Malles** e con l'occasione visitare la chiesa di S. Benedetto e ammirare l'**affresco carolingio** ivi presente, quella di **Tarces**, osservare l'**abbazia di Monte Maria** a Burgusio per poi passare alle architetture militari come il **Fürstenburg**, il Castello del Principe.

In sincerità cosa c'è di meglio di sedersi in un prato all'aria aperta, guardando le api rifocillarsi per poi produrre quella delizia che prende il nome di miele, mangiando un gustoso **formaggio aromatizzato** con qualche erba del posto, un po' di **speck** che qui non può mancare e dell'**Ur-Paarl**, il pane aromatizzato con **cumino, trigonella e finocchio**, inventato nel XIII secolo nell'abbazia benedettina di Monte Maria, vicino a Burgusio.

E da bere? Io stapperei un gran Pinot nero. Stiamo parlando del **Trattmann Mazon 2012** della **cantina Grlan** dal consueto color rosso rubino con sfumature granate. All'olfatto sentori di frutta matura, ciliegia e marasca. Al palato la giusta morbidezza e delicatezza, con splendidi tannini fruttati.

E per i più golosi una gustosissima **albicocca** della **Val Venosta**.



Torniamo in sella e allunghiamo fino a passo Resia, dove nasce l'Adige e dove è possibile ammirare il **campanile** di **Curon vecchia**, in particolare della chiesa trecentesca di Santa Caterina, ultima testimonianza di **Curon, Resia** e **San Valentino**, paesi che sono stati sacrificati in nome del progresso (?) rappresentato dalla costruzione della diga artificiale. A proposito, ricordate che avevo scritto di aver comprato "**La voce degli uomini freddi**" di **Corona**?

Ne consiglio a tutti la lettura per capire come la natura deve essere rispettata e allora lei ci rispetterà.